

VENERDÌ 24 MARZO, ORE 21.00

Roberto De Candia, baritono
Alfonso Antoniozzi, voce recitante
Daniela Pellegrino, pianoforte

SESTO BRUSCANTINI, L'ARTE DEL BELCANTO

Domenico Cimarosa

Le astuzie femminili: "Le figliole che so' de vent'anni"

Gaetano Donizetti

Don Pasquale: "Bella siccome un angelo"

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni: "Madamina, il catalogo è questo"

Le nozze di Figaro: "Vedrò mentr'io sospiro"

Le nozze di Figaro: "Aprite un po' quegli occhi"

Giuseppe Verdi

Falstaff: "È sogno o realtà?"

Gaetano Donizetti

L'elisir d'amore: "Udite, udite, o rustici"

Baritono leggendario, Sesto Bruscantini tenne un recital, il 3 agosto 1981 nella piazza Plebiscito di Ancona, incentrato sulla figura femminile così come viene raccontata da celebri compositori del Settecento e dell'Ottocento. Roberto De Candia (baritono di fama internazionale, allievo proprio di Bruscantini), ripropone quel programma, assieme al pianoforte di Daniela Pellegrino e alla voce di Roberto Antoniozzi (cantante e regista altrettanto celebre, anche lui cresciuto alla scuola di Bruscantini), che reciterà, reinterpretandoli, i testi scritti dallo stesso Bruscantini per il recital ad Ancona. Dopo il grande successo al festival *Solo Belcanto* di Montisi, dove ha avuto il suo battesimo, il concerto arriva a Firenze rimodulato nel programma ma mantenendo invariato il senso di una serata dedicata a un'indimenticabile voce del passato più glorioso.



OPERA DI
SANTA MARIA
DEL FIORE
DAL 1296

INGRESSO LIBERO

Prenotazione obbligatoria, da effettuarsi presso la portineria del Centro Arte e Cultura (piazza S. Giovanni 7) a partire dal giovedì della settimana precedente al concerto (ore 9.00-12.00)

Prenotazioni per il concerto del 15 dicembre (ore 17.30) riservato alle scuole:
didattica@operaduomo.firenze.it
tel. 055 2302898

Fino ad esaurimento dei posti disponibili

INFO

Opera di Santa Maria del Fiore
eventi@operaduomo.firenze.it
tel. 055 2302885

NOTE AL MUSEO

Rassegna di concerti
2016-2017

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO FIRENZE

Sala del Paradiso

Direzione artistica
Francesco Ermini Polacci



VENERDÌ 28 OTTOBRE 2016, ORE 21.00

Giovanni Sollima, violoncello
I Solisti Filarmonici Italiani

DA BACH... A SOLLIMA
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n.3 in sol maggiore BWV 1048
Antonio Vivaldi
Concerto in re maggiore RV 564 per 2 violini, 2 violoncelli e archi
Giovanni Sollima
"Fecit Neap. 17.." per violoncello e archi
Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia in sol maggiore Wq182:1 per archi
Antonio Vivaldi
Concerto in sol minore RV 531 per 2 violoncelli e archi
Giovanni Sollima
Violoncelles, Vibrez! per 2 violoncelli e archi

Carismatico e versatile musicista di grande popolarità, compositore fuori dal comune e violoncellista dalla comunicativa che non conosce confini di genere, Giovanni Sollima incontra I Solisti Filarmonici Italiani, una delle più importanti orchestre da camera a livello internazionale, formata da prime parti delle principali compagini italiane ed erede dei Virtuosi di Roma e dei Solisti Italiani. Ne nasce un programma dinamico e accattivante, con capolavori del repertorio barocco ma anche due sorprendenti pagine dello stesso Sollima, fra le quali un classico di successo come Violoncelles, Vibrez!

www.giovanisollima.it www.isolistifilarmoniciitaliani.com



GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2016, ORE 21.00

Luigi Attademo, chitarra
Simone Gramaglia, viola

Franz Schubert
Sonata in la minore D 821 "Larpeggione"
(dall'originale per fortepiano e arpeggione, trascr. di L. Attademo)
Niccolò Paganini
Sonata in re minore op. 2 MS 26 n. 3
(dall'originale per violino e chitarra, trascr. di S. Gramaglia)
Sonata Concertata in la maggiore op. 61 MS2
(dall'originale per violino e chitarra, trascr. di S. Gramaglia)
Sonata per la Grand Viola in do minore MS 70

Il chitarrista Luigi Attademo, interprete e studioso rinomato, e il violista Simone Gramaglia, componente del Quartetto di Cremona, si sono riuniti nel 2012 per valorizzare il repertorio destinato alle sonorità uniche e affascinanti di questo particolarissimo duo. Il programma propone un poco noto Paganini, capace di unire la piacevolezza melodica suggerita dal melodramma italiano, da lui amatissimo, a uno scintillante virtuosismo, e una pagina di Schubert celeberrima ma qui presentata in una trascrizione che evidenzia le caratteristiche dell'originale arpeggione, strumento sperimentale che il costruttore Georg Stauffer aveva pensato come un incrocio fra uno strumento ad arco e la chitarra. Nota è, oltretutto, la sensibilità che aveva Schubert per la chitarra, da lui anche posseduta negli ultimi anni della sua breve esistenza.

www.luigiattademo.it simone-gramaglia.blogspot.it



GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016, ORE 17.30
(riservato alle scuole)

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016, ORE 21.00

Claudia Koll, voce recitante
Alessandro Marangoni, pianoforte

Mario Castelnuovo Tedesco
Evangelion
La storia di Gesù, raccontata ai bambini in 28 piccoli pezzi

Il fiorentino Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968) è stato una figura di primo piano del Novecento musicale, anche se per lo più dimenticato: da un lato perché una certa miope storiografia l'ha reputato reo di aver seguito i linguaggi della tradizione, dall'altro perché costretto, lui di origini ebraica, ad un lungo esilio americano indotto dalle leggi razziali e che ha portato a un conseguente oblio della sua produzione, peraltro consistente. Scrisse Evangelion nel 1934, con l'intento di raccontare in musica ai bambini la storia di Gesù, dalla nascita alla resurrezione: una serie di piccoli ed evocativi brani pianistici, segnati da quella delicatezza ed eleganza tipiche del suo stile. Alessandro Marangoni, allievo di Maria Tipo e noto per la sua autorevole attenzione al repertorio più raro (da Rossini a Rota), ha riscoperto Evangelion e realizzato in cd la prima incisione mondiale. Con lui, a formare un sodalizio artistico che è già stato salutato dal successo, ci sarà la celebre attrice Claudia Koll, che reciterà passi tratti dai Vangeli intercalati ai brani pianistici, come voluto dall'autore. Nella città che ha dato i natali a Castelnuovo Tedesco, e in un luogo denso di significati come la Sala del Paradiso, Evangelion rivivrà così per la prima volta, con un messaggio artistico che getta un ponte fra cristiani ed ebrei ma che porta anche in sé i significati di un dialogo universale.

www.alessandromarangoni.com

GIOVEDÌ 26 GENNAIO, ORE 21.00

Sestetto Stradivari
dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Johannes Brahms
Sestetto per archi in si bemolle maggiore op. 18
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sestetto per archi in re minore op. 70 "Souvenir de Florence"

Composto da musicisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Sestetto Stradivari si è costituito nel 2001 in occasione dei concerti organizzati nell'ambito della Mostra Internazionale "L'arte del violino" tenutasi a Castel Sant'Angelo, a Roma. L'affiatamento e la passione dimostrati hanno fatto sì che un evento occasionale abbia dato vita a un'attività di più ampio respiro, impegnando il gruppo in acclamati concerti per l'Associazione Musicale Alessandro Scarlatti di Napoli, la Stagione di Musica da Camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Palau de la Musica di Valencia, e in tournée fra Sudamerica e Cina. Il programma presenta due indiscutibili capolavori di secondo Ottocento: il Sestetto op. 18 di Brahms, dal respiro sinfonico che guarda al fascino di forme antiche, e il Sestetto op. 70 di Čajkovskij, scritto dopo il soggiorno a Firenze del 1890 e per questo noto come "Souvenir de Florence".

www.sestettostradivari.com



Sestetto Stradivari © Sonia Porzo



GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO, ORE 21.00

Duo Gazzana
Natascia Gazzana, violino
Raffaella Gazzana, pianoforte

FRA OTTOCENTO E NOVECENTO
Alfred Schnittke
Suite im alten Stil
Antonin Dvořák
Pezzi romantici op. 75
Luigi Dallapiccola
Tartiniana seconda
Arvo Pärt
Fratres
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Meditazione, da Tre pezzi op. 42
Nino Rota
Improvviso "Un diavolo sentimentale"

Costituito dalle sorelle Natascia e Raffaella, il Duo Gazzana si è formato con Bruno Canino, Ruggiero Ricci, Yehudi Menuhin e Piero Farulli. Vanta un'apprezzata attività internazionale, con concerti tenuti in tutto il mondo e un repertorio che arriva fino ai giorni nostri e include anche lavori espressamente dedicati a loro. Recente il loro debutto a New York e Tokyo. La versatilità dei loro talenti e dei loro interessi è testimoniata da questo programma, un excursus fra Ottocento e Novecento che abbina alle suggestioni romantiche di Dvořák e Čajkovskij, la contemporaneità neoclassica di Schnittke e quella mistica di Pärt, il Novecento italiano di Dallapiccola che rivisita Tartini e di Nino Rota che scrive un incalzante, beffardo Improvviso dall'eloquente titolo di "Un diavolo sentimentale".

www.duogazzana.com